

## ALL'USATO

‘come d'abitudine, come al solito’

### Esempi

- XLIX.17: «Dissiti per altra dello isgravo si facieva. Missolo a partito cholla medesima petizione di fare gl'Otto a mano; e missesi<sup>1</sup> asa' volte, e mai si vinse: siché ci stiàno pure col chatasto **all'usato**».
- XLIX.48: «Batista auto a questi dì i<sup>2</sup> fanciulla femmina, e ànno, secondo sento, fatto magnificienze: che pure si mantengono **all'usato**».
- LV.4: «En prima ti rispondo al fatto di 33 p(er) 45, che p(er) lo scriver mio così ap(er)to, e toccoti in quelle p(ar)ti che chosì presto none stimavi, m'à dato un poco di lume dell'animo tuo, che è pure **all'usato**, che cie n'abiamo andare di primavera i(n)<sup>3</sup> primavera».
- LXIX.42: «Di Nicholò Soderini non ci è altro di nuovo; che se ne va **all'usato**».

### Primo esempio nella Macinghi Strozzi.

**Corrispondenze.** Luigi Pulci, Cammelli, Machiavelli, Guicciardini: *allo usato*, B. Davanzati, Ammirato: *secondo l'usato* (cfr. TB § 2, GDLI § 14).

---

<sup>1</sup> La *i* è soprascritta a *m*.

<sup>2</sup> Da intendersi: *una*.

<sup>3</sup> Il *titulus* sulla *i* è rappresentato da un punto soprascritto.